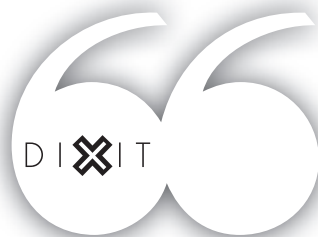


LIBRI



Nel Donbas torna da Kiev, dopo un numero di anni imprecisato, Herman, agente pubblicitario e inquilino di una komunalka, una casa comune evacuata

SERHIJ ZADAN
LA STRADA DEL DONBAS
VOLAND

*Attorno
alle pompe
di benzina*

.....
L.D.S.



●● Prima di tutto una
●● precisazione geografica: il Donbas, affluente del Don, scorre nell'omonima regione che nel marzo del 2014 si è unilateralmente separata dall'Ucraina. Detto ciò, le quattrocento pagine di Zadan potrebbero benissimo venir trasportate nell'«On the road» di Kerouac, nei racconti di frontiera di Charles Bukowski, in «Chiedi alla polvere» di John Fante. Ed è questo che subito induce a collocare là, con le dovute distanze non soltanto fisiche, la stazione di servizio, protagonista e casus belli del romanzo. Nel Donbas torna da Kiev, dopo un numero di anni imprecisato, Herman, agente pubblicitario e

inquilino di una komunalka, una casa comune evacuata. Suo fratello se n'è andato senza preavviso e per sempre. Che fare, allora, delle pompe di benzina? Se lo chiedono Herman e l'assurda corte di precari della vita, frequentatori e a loro modo custodi della decrepita stazione. Alcol, rock, jazz, fame, sonni insonni, sesso triste, solidarietà biascicata, preti vigliacchi, minacce, esplosioni sono gli ingredienti volutamente scomposti di una trama sospesa tra ironia e disperazione, dramma e farsa. Molte le curve, tra immense distese di grano, sulla strada del Donbas. Capire la direzione giusta sarà molto, molto complicato. (euro 20)